

1 Compendio della storia dei cani da valanga

Non si ha nessuna notizia certa su quando i cani furono, per la prima volta, addestrati in modo mirato al fine di individuare vittime da valanga sepolte sotto le nevi. Il mitico Barry dell'Ospizio del Gran San Bernardo, il cui corpo impagliato è esposto al Museo di Storia Naturale di Berna, aiutò a localizzare alcuni viandanti rimasti sepolti sotto una valanga. Tuttavia, i monaci non effettuarono un vero e proprio addestramento di ricerca.



A quanto pare, già durante la prima guerra mondiale si istruirono cani allo scopo di ritrovare, senza fare rumore, i soldati feriti. Dopo che, durante la seconda guerra mondiale, fu decisa la mobilitazione generale, numerosi soldati furono inviati nelle regioni alpine, ritenute importanti dal punto di vista strategico. Al fine di proteggere i soldati contro i pericoli dell'alta montagna, i cani sanitari furono impiegati come cani da valanga.

Fu una valanga prodottasi nell'inverno del 1937-1938 l'evento generalmente considerato quale causa dalla quale nacque l'idea di addestrare, in modo mirato, i cani come cani da valanga. Sullo Schilthorn, nell'Oberland Bernese, 18 persone rimasero sepolte sotto una valanga. Di queste 18, tutte furono recuperate in modo relativamente veloce; tutte tranne una. Le ricerche dell'ultimo disperso si protrassero. Tutto ad un tratto, però, ci si accorse di un cane dalle gambe corte che in un punto lontano dalle squadre di soccorso abbaiava e scavava incessantemente. Si trattava di "Moritzli", un meticcio con tratti da piccolo segugio e da bassotto, che aveva seguito il suo padrone, un membro della squadra di soccorso. Si sondò allora il punto precedentemente segnalato dal cane e fu così possibile ritrovare l'ultimo disperso. Sopravvisse, come tutti gli altri.



Ferdinand Schmutz, un famoso cinologo di allora, sentì parlare di questo salvataggio e iniziò ad addestrare in modo mirato cani da valanga. Nel 1940 gli fu permesso di mostrare al generale Guisan e al suo stato maggiore il lavoro svolto con i cani da valanga e, grazie ai risultati ottenuti, ricevette l'appoggio necessario per effettuare l'addestramento all'interno dell'esercito.

Dopo la seconda guerra mondiale, l'esercito rinunciò al proseguimento di tale formazione specifica e, nel 1945, affidò i rispettivi compiti al Club Alpino Svizzero (CAS). Nel 1949 si decise, tramite decreto del Consiglio federale, di riprendere il servizio di addestramento di cani dell'esercito. Tuttavia, il CAS rimase responsabile della formazione dei cani da valanga. Da allora, il Soccorso Alpino è l'unica organizzazione a livello nazionale ad istruire cani da valanga e conduttori di cani da valanga.

Analizzando la storia del soccorso con cani da valanga ci si rende conto del fatto che l'alpinismo, sviluppatosi alle soglie del nuovo secolo, subì una battuta d'arresto con l'avvento delle due guerre mondiali. Solo in seguito si rafforzò l'uso dello spazio alpino a scopi turistici. Di conseguenza da un lato è aumentato il numero degli incidenti in montagna in generale, dall'altro il numero delle persone sepolte sotto le nevi in particolare.

Visto che, allora, le scalate intraprese per raggiungere il luogo dell'incidente erano spesso lunghe ed impegnative, c'erano poche probabilità che gli infortunati potessero essere recuperati vivi. Si cercò, ovviamente, di ridurre il tempo trascorso tra lo scatto dell'allarme e la vera e propria operazione di ricerca, e così iniziò l'era dell'elisoccorso. In questo modo i conduttori di cani e i loro cani furono dunque, a titolo sperimentale, muniti di paracadute e trasportati via aereo nel luogo dell'intervento. In ultima analisi fu però l'elicottero a rivelarsi il mezzo più efficace per trasportare in breve tempo i cani, i loro conduttori e i soccorritori nel luogo dell'intervento. Dal 2006 la lunga e fruttuosa collaborazione tra la REGA e il CAS nell'ambito del soccorso alpino viene coltivata in seno al Soccorso Alpino Svizzero, una fondazione costituita congiuntamente da entrambe le organizzazioni.



I responsabili che si sono succeduti alla testa della divisione cani da valanga sono:

1945 – 1956	Ferdinand Schmutz
1956 – 1958	William Wittwer
1958 – 1974	Melchior Schild
1974 – 1979	Ruedi Beglinger
1979 – 1989	Toni Grab
1989 – 2000	Peter Ogi
2000 – 2007	Axel Budde

2007 – 2014 Markus Wey, Marcel Meier
2014 – a oggi Marcel Meier